

**UN MONDO
PIÙ PULITO:**
una soluzione
per ogni rifiuto



Sommario

| | |
|--|---------|
| Il rifiuto migliore è quello che non viene prodotto | pag. 3 |
| Ma noi cosa possiamo fare? | pag. 4 |
| Le 4 R per... alleggerire il peso dei rifiuti!..... | pag. 5 |
| Swap party ovvero... scambio e baratto | pag. 6 |
| Una soluzione per ogni rifiuto: plastica! | pag. 7 |
| Il nostro impegno | pag. 8 |
| Cosa succede alla plastica che disperdiamo nell'ambiente? | pag. 9 |
| Gioco: Tempi di degradazione | pag. 10 |
| Plastica: i consigli di Coinger | pag. 11 |
| Una soluzione per ogni rifiuto: rifiuti organici! | pag. 12 |
| Meno rifiuti con il compostaggio domestico | pag. 13 |
| Evitiamo gli sprechi alimentari | pag. 14 |
| Cosa si può fare? | pag. 15 |
| Rifiuti organici: i consigli di Coinger | pag. 16 |
| Ricetta antispreco: polpettone di pane raffermo | pag. 17 |
| Una soluzione per ogni rifiuto: rifiuto secco residuo! | pag. 18 |
| La discarica | pag. 19 |
| Il termovalorizzatore | pag. 19 |
| Gioco: Attenzione all'usa e getta! | pag. 20 |
| Gioco: Oggi la spesa la faccio io | pag. 21 |
| Rifiuto secco residuo: i consigli di Coinger | pag. 22 |
| Una soluzione per ogni rifiuto: carta e cartone! | pag. 24 |
| Una risorsa viva | pag. 25 |
| Gioco: La differenziata? Facciamola bene! | pag. 26 |
| Carta e cartone: i consigli di Coinger | pag. 28 |
| Partecipa al premio Ballerio 2024 | pag. 30 |
| ScuolaPark | pag. 31 |

Il rifiuto migliore è quello che non viene prodotto

L'ambiente che ci circonda è un **patrimonio prezioso** e il suo futuro dipende anche dalle **nostre azioni quotidiane**.

Per proteggere il nostro ambiente dall'invasione dei rifiuti ed evitare che la terra diventi una grossa pattumiera la parola d'ordine è...



Ma noi cosa possiamo fare?

Non sprecare le risorse naturali (acqua, materie prime, energia) e salvarle, riusando, recuperando e aggiustando le cose che vorremmo gettare: daremo loro un'altra vita.

Consumare meglio e meno, evitando di acquistare al supermercato i prodotti "usa e getta" o con molti imballaggi (soprattutto non riciclabili).



**“ Ricorda:
le risorse della
Terra non sono
infinite! ”**

Utilizzare energia da fonti rinnovabili (es. eolico, fotovoltaico), cioè che non si esauriscono nel tempo.

Vendere o scambiare gli oggetti che non usi più ma che possono essere utili per altre persone.

Le 4 R per... alleggerire il peso dei rifiuti!



RIDUZIONE: evitiamo che si generi il rifiuto.

È l'azione principale, quella che ci consente di avere minori sprechi e di non far soffrire il nostro pianeta.



RIUSO: condivisione, noleggio, prestito.

Un bene può essere sfruttato da più persone senza la necessità di acquistarne uno nuovo o di buttarlo subito!



RIPARAZIONE:

È importante pensare, come una volta, alla riparazione degli oggetti come modo per allungarne la vita e allontanare il momento in cui diventeranno rifiuti da buttare.



RACCOLTA DIFFERENZIATA:

È necessaria per recuperare risorse dai rifiuti che altrimenti dovremmo prelevare nuovamente dall'ambiente.

Swap party ovvero... scambio e baratto



Quello che non ci serve può essere utile a qualcun altro e lo mettiamo a disposizione organizzando delle vere e proprie giornate di scambio.

Attiviamo una **bacheca del riuso in classe**: una foto, una breve descrizione dell'oggetto, un collage e appendiamo il nostro annuncio di scambio/baratto a disposizione di tutti.

Una soluzione per ogni rifiuto: PLASTICA!

Dopo l'era della pietra e quella del ferro, stiamo attraversando una nuova era: quella della plastica.

Tuttavia i prodotti in plastica, non essendo biodegradabili, devono essere destinati a filiere dedicate di recupero per evitare la dispersione nell'ambiente. Smaltire i rifiuti richiede l'utilizzo di molte risorse, dovremmo realizzare beni pensati per essere utilizzati molte volte.

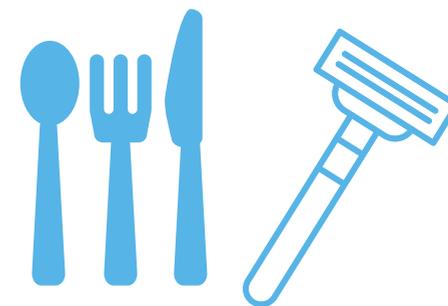
Oggi invece il 40% della plastica viene usato solo per alcuni minuti. Si tratta di:



IMBALLAGGI



OGGETTI CREATI PER ESSERE USATI E GETTATI



Il nostro impegno...

Riduciamo!

Quando compriamo qualcosa, pensiamo anche ai rifiuti che produciamo e acquistiamo **solo quello che ci serve** davvero.

Ricicliamo!

Con la raccolta differenziata i rifiuti diventano una preziosa risorsa, **limitando così l'utilizzo di materie prime**.

Riusiamo!

Consideriamo gli **oggetti come una risorsa**: un contenitore facciamolo diventare un vaso, recuperiamo la cena avanzata, usiamo un foglio di carta sul fronte e sul retro e impariamo ad aggiustare quello che vorremmo buttare.



Cosa succede alla plastica che disperdiamo nell'ambiente?

Ogni anno nei mari e negli oceani del mondo ogni anno finiscono **dai 5 ai 13 milioni di tonnellate di plastica**. Come abbiamo visto, ben l'80% dei rifiuti raccolti in mare è composto da plastica. Si stima che nel 2050 negli oceani avremo **più plastica che pesci!**

“Più
borracce
per tutti!”

L'Italia è prima in Europa e seconda al mondo per consumo di acqua in bottiglia!

Ogni anno beviamo **206 litri a testa** di acqua in bottiglia.



LA SOLUZIONE?

Usiamo una borraccia e beviamo l'acqua del rubinetto perché così:

- ➡ **riduciamo la plastica;**
- ➡ **produciamo meno rifiuti;**
- ➡ **preserviamo la risorsa idrica.**

Per produrre un litro di acqua in bottiglia servono in realtà altri litri di acqua (potabile!).

Gioco

Lo sai quanto ci mette la plastica in mare a degradarsi completamente?

Unisci i tempi di degradazione ai rifiuti corretti con una freccia.



SOLUZIONE:
 Accendino di plastica 100/1000 anni / Sacchetto di plastica 100/1000 anni
 Contenitore di polistirolo 1000 anni / Pannolino 500 anni / Bottiglia di plastica mai del tutto
 Cotton ficc 10/20 anni / Mozzicone di sigaretta 1 anno / Tessuto sintetico 100/1000 anni

PLASTICA: i consigli di Coinger

NO ALL'USA E GETTA, SÌ AI LAVABILI

Piatti, bicchieri, posate sono da preferire sempre in materiali lavabili e duraturi piuttosto che in plastica usa e getta.



PIÙ LEGNO, MENO PLASTICA

Alcuni oggetti (come pettini, spazzolini e giocattoli) si possono trovare in legno e sono da preferire a quelli in plastica.



STOP BOTTIGLIETTE IN PLASTICA E CANNUCCE USA E GETTA

Una borraccia in alluminio è un'ottima e pratica soluzione per tutti i giorni... Se ti piacciono le cannucce, puoi acquistare quelle lavabili e riutilizzabili.



PREFERIAMO L'ACQUA DEL RUBINETTO

Bere l'acqua del rubinetto invece che acqua minerale in bottiglia di plastica fa bene all'ambiente e ci fa risparmiare!



Una soluzione per ogni rifiuto: RIFIUTI ORGANICI!

COS'È IL RIFIUTO ORGANICO?

Il rifiuto organico (o anche “umido”) è quel tipo di **scarto che deriva da sostanze vive, animali o vegetali**. Esso è quindi molto presente nelle nostre cucine e nei nostri giardini. Ogni giorno nelle nostre case vengono prodotti molti rifiuti organici come gli **scarti delle verdure** e gli **avanzi del cibo** non consumato a tavola, così come molti **rifiuti vegetali** derivanti dalla pulizia degli orti e dei giardini. Tutti questi scarti sono “organici” e vanno raccolti separatamente dagli altri tipi di rifiuti!



COME SI RACCOGLIE?

Il rifiuto organico **viene raccolto in sacchetti compostabili** (in mater-bi o in carta). I sacchetti così raccolti vanno conferiti poi negli appositi contenitori.

Meno rifiuti con il compostaggio domestico



Il compostaggio domestico è un processo naturale per ricavare del buon terriccio dagli scarti organici di cucina (avanzi di cibo, scarti di frutta e verdura, filtri di caffè e tè, ecc...) e del giardino.

Con il compostaggio dei rifiuti organici si può:

- **ridurre la quantità dei rifiuti** prodotti quotidianamente
- **ricavare ottimo concime** per il giardino
- **ridurre i costi** di gestione dei rifiuti, avviandone meno a smaltimento.



Evitiamo gli sprechi alimentari

Tra i nostri rifiuti organici buona parte deriva da un fenomeno che si chiama “**spreco alimentare**”.

I cibi che lasciamo scadere la fanno da padrona, ma quante volte ad esempio cuciniamo più di quello di cui abbiamo bisogno e siamo costretti poi a buttarlo?

Il termine spreco è definito come l'insieme di quei prodotti alimentari che hanno perso valore commerciale e che vengono scartati dalla catena agroalimentare, ma che potrebbero essere ancora destinati al consumo umano. Si tratta di **prodotti perfettamente utilizzabili, ma non più vendibili**, e che sono destinati ad essere eliminati e smaltiti, visto che non si possono più utilizzare in nessun altro modo.



Cosa si può fare?

Ogni persona spreca in media **180 kg di cibo all'anno**. Sono 800 milioni le persone che nel mondo soffrono la fame, di cui più o meno 200 milioni bambini.

Pensa ai cibi che solitamente butti o vedi buttare a casa o in giro e prova a pensare a come potresti ridurre gli scarti o riutilizzarli in mille modi diversi, oppure forse potresti donarli a chi cibo non ne ha? **Usa la fantasia!**

RIFIUTO

SOLUZIONE

Avanzi della pasta



.....

Bustine di tè usate



.....



.....



.....



.....



.....



.....



.....



.....

RIFIUTI ORGANICI: i consigli di Coinger

Ci sono delle piccole azioni quotidiane che noi, cittadini e consumatori, possiamo mettere in atto per contribuire a ridurre il nostro spreco alimentare:

FARE LA LISTA DELLA SPESA

e comprare solo quanto necessario controllando la scadenza dei prodotti



COMPRARE

se possibile da produttori locali e scegliere prodotti di stagione



NON SERVIRE PORZIONI ECCESSIVE

di cibo e impara a cucinare usando avanzi e scarti



CONSERVARE IL CIBO

in modo corretto in frigorifero, mettendo davanti ciò che scade prima



RICETTA ANTISPRECO: polpettone di pane raffermo



Molti sono i modi per recuperare il pane secco e non buttarlo (come facevano i nostri nonni), qui c'è una ricetta molto sfiziosa!

Cosa serve

500 grammi di mollica di pane; 4 uova; 100 gr di scorze di formaggi grattugiate (pecorino, parmigiano ecc.); 20 gr di prezzemolo; 2 foglie di basilico.

Cosa non spreco

pane e uova in scadenza, scorze di formaggi.

Tempo di preparazione e cottura

45 minuti

Preparazione

fate scaldare il latte e mettetevi la mollica del pane raffermo in ammollo lasciandola per qualche minuto. Strizzatela bene e mescolatela in un contenitore con uova, formaggio grattugiato, sale e prezzemolo tagliato a pezzetti. Fate delle polpette di pane e lasciatele riposare in frigo per almeno 30 minuti. A questo punto potete friggerle in padella. Potrete poi servirle con salsa di pomodoro, altre salse e qualunque verdura!

Una soluzione per ogni rifiuto: RIFIUTO SECCO RESIDUO!

COS'È IL RIFIUTO SECCO RESIDUO?

Per "secco residuo", "rifiuto indifferenziato" o "RUR", si intendono tutti quei **rifiuti di piccole dimensioni che non possono venire conferiti con le frazioni riciclabili** perché:

- composti da parti differenti che non si possono dividere;
- composti da materiali che non possono essere recuperati tramite il riciclo;
- non rientrano nei materiali che la normativa vigente include nei rifiuti riciclabili.

Insomma tutti quei rifiuti generici che vengono gettati in un unico bidone.

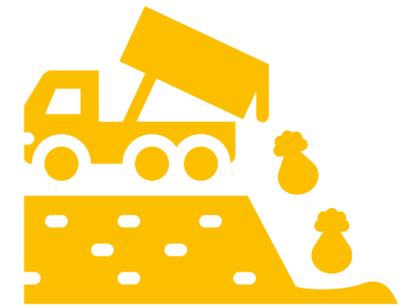


DOVE VA A FINIRE IL SECCO RESIDUO?

I rifiuti smaltiti nel "secco residuo" sono destinati allo smaltimento nella classica **discarica** o in un **termovalorizzatore**.

La discarica

La discarica non risolve alla radice il problema ma lo "nasconde": di fatto i rifiuti si interrano e lì rimangono per molti anni. Inoltre ha una capienza limitata e dopo alcuni decenni non è più utilizzabile: la discarica viene quindi bonificata ma il terreno non è più utilizzabile per almeno 30 anni e mai più per le coltivazioni.



Il termovalorizzatore

I termovalorizzatori sono grossi forni in cui i rifiuti vengono ridotti in cenere: il calore prodotto dalla combustione viene trasformato in energia elettrica (questa caratteristica li differenzia dagli inceneritori, un'altra tipologia di impianti che bruciano i rifiuti senza però produrre energia).

La termovalorizzazione comporta un vantaggio igienico in quanto il fuoco distrugge microbi e batteri, ma il loro impatto è legato alle emissioni in atmosfera di gas di scarico e allo smaltimento di ceneri e polveri. Coinger invia il RUR ad impianti che lo trasformano in CSS, un combustibile solido secondario che viene impiegato in sostituzione di combustibili fossili tradizionali come il carbone.

RIFIUTO SECCO RESIDUO: i consigli di Coinger

COMINCIAMO DAGLI IMBALLAGGI

Scegliamo sempre prodotti con imballi riciclabili! Si sta inoltre diffondendo sempre più sul territorio nazionale l'utilizzo di contenitori propri (contenitori a rendere) per l'acquisto di prodotti freschi da banco (come ad esempio formaggi e salumi), che permette di evitare i soliti incarti.



NO ALL'USA E GETTA, SOPRATTUTTO SE NON RICICLABILE

Per la pulizia della casa evitiamo i prodotti monouso, promuoviamo i pannolini riutilizzabili a discapito degli usa e getta, per i nostri animali domestici preferiamo lettiere naturali compostabili e così via.



PRODOTTI CHE DURANO UNA VITA

Acquistiamo prodotti di qualità (giocattoli, vestiti, etc...), costano di più ma durano più a lungo e ripagano il loro valore producendo meno rifiuti!



SÌ AL RICICLO CREATIVO... MA CON BUON SENSO!

Il riciclo creativo è di moda, si creano lavoretti (pupazzi, giochi, strumenti musicali, ecc.) ma ricordiamoci di farlo con giudizio! Utilizziamo solamente oggetti usati ed evitiamo colle e colori non riciclabili.



ERICORDA CHE C'È ANCHE IL CENTRO DI RACCOLTA!

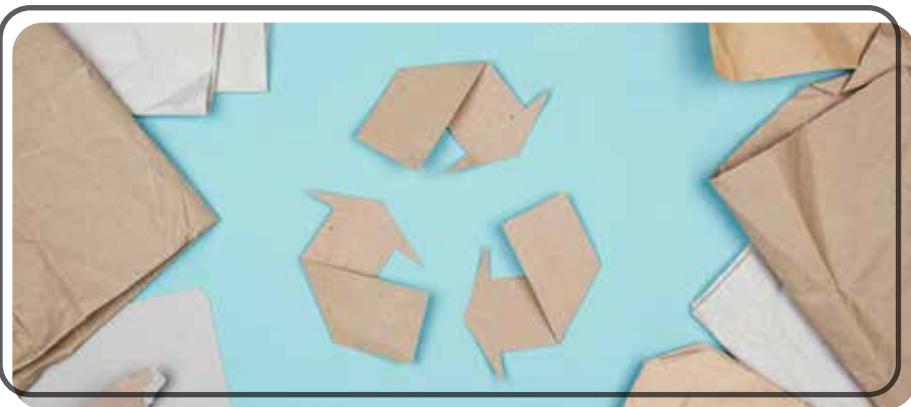
Nei centri di raccolta si possono portare rifiuti che non vengono conferiti con la normale raccolta, come ad esempio la plastica rigida (bacinelle, cassette per frutta e verdura, tubi, contenitori vari, ecc.) ma anche i rifiuti elettronici o i rifiuti tessili. Anche queste tipologie di rifiuto possono essere riciclate.



Una soluzione per ogni rifiuto: CARTA E CARTONE!

ANCHE LA CARTA PUÒ ESSERE RICICLATA

Si possono riciclare **tutti gli imballaggi in carta** per alimenti e non, ma anche giornali, riviste, libri, cartoni e fogli di carta. L'importante è fare attenzione a non mettere assieme carta oleata o plastificata (tipo la carta del salumiere o le copertine di alcune riviste). Dalla carta riciclata possiamo ottenere altra carta, cartone, giornali, riviste, libri, quaderni...



COS'È LA CARTA RICICLATA?

La carta riciclata è prodotta utilizzando la **carta da macero**. La produzione della carta riciclata si basa sulla tecnica del riciclaggio della materia prima (carta, cartone) e consente di **ridurre il taglio di nuovi alberi** per produrre carta e di risparmiare anche moltissimi litri di acqua per il processo di produzione. Basti pensare che per produrre una tonnellata di carta dalla cellulosa vergine sono necessari almeno 15 alberi.



“La sai riconoscere? Prendi un foglio bianco e uno di carta riciclata. Quali differenze noti?”

Una risorsa viva

Riciclare la carta è un'operazione facile ed efficace e permette di:

- ➔ **Ridurre la quantità di rifiuti destinati alla discarica e all'incenerimento** (la carta è circa un quinto di tutto quello che gettiamo via).
- ➔ **Ridurre il taglio di nuovi alberi** per produrre carta.
- ➔ **Consumare meno risorse idriche** (producendo carta riciclata per la realizzazione di un libro, si ha un risparmio di circa 2 litri d'acqua).
- ➔ **Risparmiare energia** e diminuire emissioni di CO₂ in atmosfera (per produrre 1 kg di carta riciclata si usa solo 1/5 dell'energia necessaria per produrre 1 kg di carta nuova).

ATTENZIONE!

Il cartone della pizza, anche se unto o sporco, va sempre nella raccolta differenziata della carta.



La differenziata? Facciamola bene!

Fare la raccolta differenziata a casa è il primo passo per riciclare i nostri rifiuti bene. Prova a scrivere questi rifiuti nel contenitore giusto.

- FOTOCOPIA
- BOTTIGLIA IN VETRO
- POSATE DI PLASTICA
- CARTONE SUCCO DI FRUTTA
- TORSOLO DI MELA
- BUCCIA DI BANANA
- CARTA ALLUMINIO SPORCA
- VASETTO DI MARMELLATA
- BOTTIGLIA DI PLASTICA
- PENNARELLO
- VASETTO DI OLIVE IN SALAMOIA
- LATTINA DI BIBITA
- BUSTINA DI TÈ
- BOTTIGLIA DI PASSATA DI POMODORO
- CARTA DA FORNO
- CD
- VASETTO DI YOGURT
- QUADERNO
- FIORI RECISI
- CONFEZIONE DI MERENDINA
- SALVIETTE BAGNATE
- GIORNALE
- RIVISTA
- VASETTO DI SOTTOLIO
- CARTA ALLUMINIO PULITA
- SCATOLETTA DI TONNO
- SCATOLONE
- BOTTIGLIA DI BIRRA
- PANNOLINO
- FONDI DI CAFFÈ

SOLUZIONE:
 • Carta e cartone: fotocopia, cartone succo di frutta, quaderno, giornale, rivista, scatolone.
 • Imballaggi in plastica: bottiglia di plastica, vasetto di yogurt, confezione di merendina.
 • Rifiuti organici: torsolo di mela, buccia di banana, bustina di tè, salviette bagnate, fondi di caffè, fiori recisi.
 • Imballaggi in vetro: vasetto di marmellata, bottiglia di vino, vasetto di sottolio, vasetto di olive in salamoia, bottiglia di passata di pomodoro, bottiglia di birra.
 • Lattine/alluminio: lattina di bibita, carta di alluminio pulita, scatoletta di tonno.
 • Rifiuto secco residuo: posate di plastica, cd, pennarello, carta alluminio sporca, carta da forno, pannolino.

CARTA E CARTONE



.....

.....

.....

IMBALLAGGI IN PLASTICA



.....

.....

.....

RIFIUTI ORGANICI



.....

.....

.....

VETRO



.....

.....

.....

LATTINE/ALLUMINIO



.....

.....

.....

RIFIUTO SECCO RESIDUO



.....

.....

.....

CARTA E CARTONE: i consigli di Coinger



Ormai la tecnologia, i computer, le e-mail ci aiutano a non sprecare la carta. Ma ci sono ancora alcune abitudini da correggere. Ecco un elenco di consigli utili:

CON IL COMPUTER

- ➔ Stampare i documenti **solo quando necessario** e preferire “carta da recupero”.
- ➔ Stampare in **modalità bozza o economica**.
- ➔ **Ridurre la dimensione dei caratteri** ottimizzando il più possibile lo spazio sulle pagine.
- ➔ **Stampare entrambi i lati** con l’opzione fronte/retro e, se possibile, utilizzare il comando
- ➔ **“Stampa selezione”** solo per il contenuto che ci interessa.

A CASA

- ➔ **Le bollette ormai sono tutte accessibili on-line**. Non facciamole più spedire a casa, ci costa meno e salvaguardiamo l’ambiente.

A SCUOLA

- ➔ **Programmare le attività di classe tramite calendari on-line** per definire impegni quotidiani, lasciando le comunicazioni scuola-famiglia al solo libretto delle assenze.
- ➔ **Utilizzare tablet o e-reader** per leggere i libri di narrativa assegnati, che sono facilmente reperibili su tutti gli store on-line.
- ➔ **Creare uno spazio virtuale** (es: Dropbox, Google Drive) dove insegnanti e ragazzi possano condividere contenuti.



Partecipa al premio Ballerio 2024 con il gioco-concorso “GiocAmbiente”

COME SI SVOLGE

Partecipare al Premio Ballerio 2024 è facile e divertente, un'avvincente **sfida online** attende le classi iscritte a ScuolaPark con un gioco inedito composto da 2 livelli di difficoltà, uno per ogni grado scolastico, basta mettere alla prova le conoscenze sui temi dell'Agenda 2030 per provare a vincere i premi in palio!

All'interno della piattaforma Coinger.scuolapark.it, oltre agli approfondimenti tematici, è presente GiocaAmbiente, un gioco interattivo in cui si può giocare:



- **come classe**, usando l'account docente;
- **in gruppi di alunni**, usando l'account di uno degli alunni di ogni gruppo;
- **come singoli alunni**, usando il proprio account personale.

Giocando si genera un punteggio che sarà considerato utile per il concorso che va a comporre la classifica di progetto, essa sarà sempre presente nella sezione dedicata del sito e sarà aggiornata automaticamente ogni volta che ci saranno nuove partite da parte delle classi iscritte.

ScuolaPark

SCUOLAPark.it

ScuolaPark è la **piattaforma a supporto dei docenti** di tutti i gradi scolastici che facilita l'insegnamento dell'educazione civica e rafforza i progetti di educazione ambientale con strumenti digitali fruibili in aula o da casa, senza vincoli di orario e organizzativi.

Docenti, alunni, le loro famiglie ed amici possono trovare gratuitamente risorse e strumenti didattici innovativi: video lezioni, laboratori virtuali, film, fiabe e letture animate, giochi e test di apprendimento, materiali didattici... e molto altro!

Ogni modulo propone di utilizzare gli strumenti della piattaforma ScuolaPark con:

- **Guarda e ascolta:** strumenti, pdf e video, che danno la possibilità di inquadrare l'argomento offrendo un quadro conoscitivo adatto all'età di riferimento. Spiegano la questione, offrono informazioni utili e curiosità sul tema proposto.
- **Fai e impara:** strumenti operativi e ludici che si possono usare in classe o a casa.
- **Prova e verifica:** sezione dedicata alla verifica delle conoscenze acquisite attraverso un test di valutazione-apprendimento.

“Credo che
avere la terra
e non rovinarla sia la
più bella forma d’arte
che si possa
desiderare.”

Andy Warhol



Aggiornamenti su
coinger.achabcloud.it

Vieni a scoprire tanti contenuti sulla sostenibilità su
coinger.scuolapark.it